

9 **Introduzione**

19 **I. Quel che resta della ferita, 1971-1868**

- 19 1. 1971, un colpo di fucile
- 29 2. 1868, *L'esecuzione di Massimiliano*: l'apatia e lo spasmo
- 42 3. Euristica dell'anacronismo
- 52 4. Ritorno su *Shoot*: dall'uomo-corpo all'uomo-specie

77 **II. Le forme della ferita: figure della non-coincidenza**

- 77 1. L'architettura della ferita
- 78 1.1 Il continuo e il discontinuo
- 79 1.2 Il colpo e il tormento
- 83 1.3 L'interno proibito
- 84 1.4 Figura in tensione: il sentire come frattura
- 87 2. Il corpo-involucro e lo scarto: ferita, piega, cicatrice
- 91 3. Saturare la trascendenza: la ferita aperta di *The Morgue*
- 95 3.1 La ferita nel costato, cerniera tra cielo e terra (Champaigne, Holbein)
- 103 3.2 Il fondo cieco della carne e la saturazione dello sguardo
- 110 4. La crisi dell'involucro
- 110 4.1 L'intimo e l'esposto: la ferita di Xie Nanxing
- 117 4.2 Il volto secondo di Cindy Sherman
- 126 5. "Una voce si leva per dire le cose altrimenti": il discorso secondo della carne

134	5.1 Il sangue come 'prova vivente': incidere un'altra verità
140	5.2 Il muso del performer
143	5.3 La macchina visificante gira a vuoto
149	6. Premere, gridare, disgiungere: le forme della piega
150	6.1 <i>Closed Contact</i> , il corpo scisso di Jenny Saville
164	6.2 Il grido
174	7. La soglia
174	7.1 Far emergere la "nervatura ininterrotta della carne"
187	7.2 Indistinzione: il politico e il vivente

221 III. Strategie di incorporazione: dallo scarto alla 'doppia chiusura' del corpó

222	1. Incarnazione e incorporazione
228	2. Ideologie del continuo
228	2.1 Orlan: la doppia chiusura del corpo
241	2.2 <i>Cremaster</i> : corpo esteso, corpo totale
261	2.3 Strategie di "generazione controllata"

279 Bibliografia

295 Illustrazioni